

## Presentazione

**Senatore Carlo Giovanardi**

*Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio  
con delega alle politiche per la famiglia,  
al contrasto delle tossicodipendenze e al servizio civile*

*“La droga è come la spazzatura: va rimossa.*

*È giusto non inquinare l’ambiente fuori  
e soprattutto non inquinare le persone dentro.*

*Insieme possiamo farcela”.*

Roma, giugno 2010

Anche questo anno consegniamo al Parlamento e al mondo degli operatori impegnati nella lotta alla droga, il resoconto ufficiale degli interventi realizzati ed una lettura attenta e dettagliata del fenomeno, che permetta a tutti noi di avere piena consapevolezza del problema e delle azioni che ancora restano da fare per affrontare con successo una battaglia sicuramente dura ma che certamente si può vincere.

Lo sforzo comune di tutti coloro che operano nell’ambito della prevenzione, della cura, della riabilitazione e del reinserimento, ma contemporaneamente anche delle forze dell’ordine attive nella repressione e nel contrasto della produzione, del traffico e dello spaccio di droga, ha potuto portare a dei buoni risultati.

Quest’anno infatti è stato registrato un significativo calo dei consumi di sostanze stupefacenti, invertendo finalmente una tendenza che durava da anni e che ci preoccupava moltissimo. Da più fonti indipendenti ed utilizzando diversi flussi dati, si è potuto osservare che il fenomeno finalmente sembra abbia invertito la tendenza e che le giovani generazioni in particolare, ma anche gli adulti, stiano sviluppando un maggior senso di responsabilità sia verso se stessi che verso le altre persone, riducendo il consumo di sostanze stupefacenti.

I motivi di questa inversione di tendenza nei consumi di droga possono essere molteplici e probabilmente alcuni legati anche alla crisi economica globale in corso, che ha ridotto la disponibilità di denaro (e quindi gli acquisti di droga soprattutto per quei consumatori occasionali dello “sballo del fine settimana”): ma certamente, tutte le azioni di prevenzione messe in atto sia a livello centrale che regionale, le nuove regole introdotte per il controllo mediante drug test dei lavoratori con mansioni a rischio, di chi richiede la patente o il patentino,

l'aumento dei controlli su strada anche per le sostanze stupefacenti mediante il progetto Drugs on Street (ormai presente in oltre 30 dei maggiori comuni italiani), hanno fatto sì che si creassero dei fattori deterrenti ed una cultura di prevenzione che, probabilmente (assieme a tanti altri fattori), hanno creato questo effetto di calo dei consumi.

Il Dipartimento per le Politiche Antidroga, assieme ai numerosi centri collaborativi di ricerca ad esso collegati, sta ulteriormente studiando il fenomeno ed approfondendo l'analisi delle motivazioni e dei fattori che più hanno contribuito a creare la tendenza odierna. Questo anche al fine di rafforzare e meglio orientare le varie strategie future. Certo è che mai come negli ultimi due anni, le politiche e gli interventi messi in atto dal Governo e dalle Regioni e Province Autonome, sono state così univocamente orientate alla prevenzione e al creare azioni deterrenti per i consumatori occasionali e opportunità di cura per i tossicodipendenti.

Le importanti e coinvolgenti campagne informative antidroga del Dipartimento nazionale, con la collaborazione dei campioni dello sport, e la loro replicazione in molte Regioni italiane hanno contribuito sicuramente a influenzare la cultura di molti ragazzi verso modelli e stili di vita più sani e lontani dalle droghe e dall'abuso alcolico. I portali realizzati insieme al Ministero della dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed accessibili in tutte le scuole italiane con sezioni specializzate rivolte agli insegnanti ed ai giovani, hanno capillarmente diffuso la possibilità di accedere ad una informazione corretta.

Non dobbiamo certamente pensare che il fenomeno sia risolto o che dobbiamo ridurre il nostro impegno, ma al contrario dovremmo adesso accelerare ed impegnarci ancora di più. Proprio quando un nemico mortale come la droga mostra i primi segni di cedimento, è il momento di agire con più forza e determinazione con un movimento sinergico e coordinato a tutti i livelli.

L'educazione e la prevenzione restano senz'altro le azioni vincenti e principali da perseguire con costanza e perseveranza ma contemporaneamente, con un approccio ben bilanciato, anche continuare nell'opera di contrasto non stancandosi mai di combattere una guerra senza quartiere contro quelle organizzazioni criminali che anche nel nostro paese operano attivamente.

Ora sappiamo che il nemico droga non è invincibile e che la formula vincente è che tutti remino dalla stessa parte, spinti da un ideale superiore, verso una direzione che ci porterà a costruire un futuro sicuramente migliore per le giovani generazioni e per noi stessi, verso anche una condizione di vera libertà, autonomia e integrazione sociale soprattutto per quelle persone tossicodipendenti che purtroppo hanno avuto la sfortuna di restare coinvolte e vittime di questo flagello.

Non bisogna dimenticare però che l'uso di droghe ormai va di pari passo con l'abuso alcolico e che oltre il 90% dei consumatori di droghe abusa di tale sostanza. Proprio le ultime rilevazioni hanno mostrato, in controtendenza al calo del consumo di droghe, un aumento del consumo di alcol soprattutto con modalità di forte abuso, con ingestione di forti quantità di superalcolici, soprattutto nel fine settimana. È necessario quindi coordinare le politiche sulle droghe con quelle sull'alcol se non vogliamo ritrovarci con un fenomeno "compensativo" forse ancora più pericoloso vista la facilità di accesso a tali sostanze ed il basso costo.

Negli ultimi anni si sta registrando inoltre un sempre più marcato spostamento dell'offerta e di commercializzazione delle sostanze illecite attraverso la rete Internet. Il fenomeno dell'offerta di droga sulla rete web è caratterizzato dalla presenza delle così dette "farmacie online" che molto spesso vendono illegalmente farmaci e sostanze di qualsiasi genere, senza richiedere alcuna prescrizione medica e dalla presenza di punti vendita facilmente accessibili anche alle persone minorenni, dove è possibile acquistare sostanze illecite. A questo

proposito, il Sistema d'Allerta Nazionale del Dipartimento ha già individuato una serie di nuove sostanze presenti anche sul territorio italiano estremamente pericolose per la salute attivando, tramite il Ministero della Salute, opportune forme di prevenzione e contrasto; in particolare sono stati individuati alcuni nuove cannabinoidi sintetici mai visti prima e altre sostanze dai nomi più strani quali il “mefedrone”. Tutto questo sicuramente costituisce una nuova realtà su cui si potrebbero sviluppare nuovi fenomeni, da prendere in seria considerazione e sulla base della quale si sono attivate strategie e specifici progetti del Dipartimento per il controllo e la prevenzione, finalizzati a proteggere le giovani generazioni, molto inclini all'utilizzo delle tecnologie informatiche e quindi maggiormente esposte ai “rischi droga” presenti anche sulla rete Internet.

Al fine di dare ulteriore impulso alla lotta alla droga, il Dipartimento Politiche Antidroga nel corso del 2009 ha attivato un importante piano di intervento, composto di ben 49 progetti per un totale di investimento di 26.392.474 euro, che vede principalmente finanziati i due “pilastri” portanti della strategia governativa e cioè il reinserimento sociale e lavorativo (progetto RELI) e la prevenzione (Progetto EDUCARE) non dimenticando la ricerca nel campo delle neuroscienze che sempre più ci dimostra ormai inequivocabilmente che tutte le droghe producono danni e disfunzioni al cervello (soprattutto quello dei giovani che è in costante maturazione e sviluppo) e dei normali meccanismi di funzionamento psichico. Non esistono droghe leggere e la scienza ormai lo ha dimostrato ampiamente. Ecco perchè il dipartimento ha dato origine e finanziato una rete di centri di ricerca che siano in grado, anche per gli anni futuri, di consolidare ed ampliare sempre più le nostre conoscenze sia sui meccanismi che stanno alla base della dipendenza sia delle possibilità di vincere definitivamente tale malattia.

Per tutto questo, oggi siamo convinti che si possa e si debba fare ancora di più. Si deve fare di più e meglio, stringendo quanto più possibile le nostre mani in un'unica stretta coordinata e vigorosa, che sappia educare e proteggere con amore e serietà chi, ancora piccolo ed indifeso, ha bisogno di essere protetto, guidato ed orientato su percorsi virtuosi di vita; che sappia aiutare e non discriminare chi ha bisogno di cure perchè malato di una malattia che può cronicizzare, ma sempre curabile e guaribile; che sappia contestualmente anche colpire con la giusta determinazione e punire severamente coloro i quali operano criminalmente minando le basi stesse della nostra intera società e dei paesi di tutto il mondo.

Infine, vorrei formulare un ringraziamento particolare a tutti i collaboratori del Dipartimento Politiche Antidroga, agli operatori del settore socio-sanitario e del volontariato, alle forze di polizia, ai magistrati, agli amministratori di qualsiasi livello, per l'impegno e la passione che sono sicuro continueranno, anche nel futuro, a mettere nel loro quotidiano e fondamentale lavoro contro la droga. A loro va tutta la nostra riconoscenza e stima.

*Coordinamento generale ed editing:*

Giovanni Serpelloni, Bruno Genetti, Roberto Mollica

*Elaborazioni dati, rapporti tecnici e contributi scientifici:*

Francesco Andriani, Renzo Bagnati, Nadia Balestra, Gianmaria Battaglia, Diana Candio, Pietro Canuzzi, Iulia Alexandra Carpignano, Maria Condemi, Lorenza Cretarola, Veronica D'Ambrosio, Luigi D'Onofrio, Carlo De Luca, Angelina De Simone, Lidia Di Minco, Guido Ditta, Leila Fabiani, Roberto Fanelli, Anna Maria Fanfariello, Domenica Ferremi, Maria Rosaria Galanti, Bruno Genetti, Maurizio Gomma, Carlo Locatelli, Teodora Macchia, Natalia Magliocchetti, Roberto Mollica, Fabrizio Oleari, Francesca Panzica, Raimondo Maria Pavarin, Irene Piccolo, Sonia Principe, Claudia Rimondo, Carla Rossi, Luciana Saccone, Alessio Sangiorgi, Catia Seri, Giovanni Serpelloni, Roberto Sgalla, Placido Maria Signorino, Elisabetta Simeoni, Enrico Tezza, Lorenzo Tomasini, Rossana Ugenti, Federica Vigna-Taglianti, Giulia Vinciguerra, Silvia Zanone, Elena Zappalorti, Monica Zermiani.

*Fonti dati e collaborazioni:*

## Ministero dell'Interno:

- Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per la Polizia Stradale
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga
- Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione Centrale per la Documentazione Statistica

## Ministero della Giustizia:

- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna – Ufficio I - Analisi programmazione, indirizzo e controllo – Sezione terza
- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato, statistica ed automazione di supporto dipartimentale
- Dipartimento degli Affari di Giustizia - Generale della Giustizia Penale - Ufficio I - Affari Legislativi, Internazionali e Grazie
- Dipartimento degli Affari di Giustizia - Generale della Giustizia Penale - Ufficio III - Casellario
- Dipartimento per la Giustizia Minorile – Ufficio I del Capo Dipartimento – Affari generali, affari esterni, componenti privati, programmazione generale e bilancio, statistica, sistemi informativi
- Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari.
  - Ufficio I - Organizzazione e coordinamento dei servizi, esecuzione dei provvedimenti in area penale esterna ed area penale interna, interventi e verifica
  - Ufficio II - Programmazione tecnico-operativa, progettualità ed interventi di giustizia minorile, rapporti e convenzioni con le Regioni, Enti Locali pubblici e privati, le organizzazioni del

volontariato, del lavoro e delle imprese

- Ufficio III - Protezione e tutela dei diritti dei minori. Promozione di interventi a favore dei soggetti a rischio di maggiore esclusione sociale.

Ministero della Salute

- Dipartimento Prevenzione e Comunicazione – Direzione Generale Prevenzione Sanitaria – Ufficio VII
- Dipartimento Qualità – Direzione Generale Programmazione Sanitaria – Ufficio VI.

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca:

- Dipartimento Istruzione – Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione – Ufficio VI - Condizione giovanile, educazione alla salute, orientamento e lotta all’abbandono scolastico

Ministero dell’Economia e delle Finanze:

- Comando Generale della Guardia di Finanza
- Agenzia delle Dogane

Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale Sanità Militare

Presidenza Consiglio Ministri

- Dipartimento della Gioventù
- Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Istituto Superiore Sanità:

- Dipartimento del Farmaco – Sostanze Stupefacenti e Psicotrope
- Dipartimento del Farmaco - Osservatorio Fumo, Alcol e Drogena
- Dipartimento Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria - Centro Sicurezza Stradale
- Dipartimento di malattie infettive, parassitarie ed immunomediate

Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri

Assessorato Sanità e Servizi Sociali delle Regioni e Province Autonome  
International Labour Organization - International Training Centre (ILO - ITC)

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)

Grafica di copertina: Riccardo De Conciliis

**PAGINA BIANCA**

**RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULL'USO DI SOSTANZE  
STUPEFACENTI E SULLO STATO DELLE TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA.  
RELAZIONE 2010**

**SINTESI**

**SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO  
SULL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E SULLO STATO  
DELLE TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA. RELAZIONE 2010**

Dati relativi all'anno 2009-2010

**I.1 CONSUMO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**

Le analisi del consumo di sostanze stupefacenti in Italia sono state eseguite utilizzando diverse ed indipendenti fonti informative al fine di poter stimare il più correttamente possibile il fenomeno da vari punti di vista. Per meglio comprendere la situazione è stato stimato quindi il numero totale dei consumatori (intendendo con questo termine sia quelli occasionali che con dipendenza da sostanze – uso quotidiano) che è di circa 2.924.500. Nel 2008 tale numero era stimato in circa 3.934.450 persone e quindi con un calo del 25,7%.

**Quadro generale**

**Tabella I.1.1:** Sintesi del numero dei consumatori di sostanze stupefacenti (assunzione ultimi 12 mesi) e della frazione di persone con bisogno di trattamento (tossicodipendenti)

Soggetti	2008	2009	Differenza	Scostamento % (Δ%)
Consumatori totali stimati	3.934.450	2.924.500	-1.009.950	-25,7

Le percentuali di persone che nella popolazione generale contattata (su un campione di 12.323 soggetti di età compresa tra 15-64 anni) hanno dichiarato di aver usato almeno una volta nella vita stupefacenti sono risultate rispettivamente di 1,29% per l'eroina (1,6% nel 2008), 4,8% per la cocaina (7% nel 2008), 22,4% per la cannabis (32% nel 2008), per gli stimolanti – amfetamine – ecstasy 2,8% (3,8% nel 2008), per gli allucinogeni 1,9% (3,5% nel 2008).

**Calo dei consumi nella popolazione generale**

Tali percentuali variano nella popolazione studentesca contattata (su un campione di 34.738 soggetti di età compresa tra 15-19 anni) e sono per l'eroina 1,2% (2,1% nel 2008), per la cocaina 4,1% (5,9% nel 2008) e per la cannabis 22,3% (31,5% nel 2008), per gli stimolanti – amfetamine – ecstasy 4,7% (4,7% nel 2008), per gli allucinogeni 3,5% (4,7% nel 2008).

**Calo dei consumi nella popolazione studentesca**

Le indagini mostrano quindi un calo generalizzato dei consumi che viene riassunto nella tabella successiva.

**Tabella 1:** Prevalenze nella popolazione generale 15 – 64 anni (uso almeno una volta nella vita)

Sostanze	2008	2009	Differenza	Scostamento % (Δ%)
Eroina	1,6	1,29	-0,31	-19,4
Cocaina	7	4,8	-2,2	-31,4
Cannabis	32	22,4	-9,6	-30,0
Stimolanti	3,8	2,8	-1,0	-26,3
Allucinogeni	3,5	1,9	-1,6	-45,7

Popolazione generale:  
decrementi % oscillanti tra i -19,4 e i -45,7

**Tabella 2:** Prevalenze nella popolazione studentesca 15 – 19 anni (uso almeno una volta nella vita)

Sostanze	2008	2009	Differenza	Scostamento % (Δ%)
Eroina	2,1	1,2	-0,9	-42,9
Cocaina	5,9	4,1	-1,8	-30,5
Cannabis	31,5	22,3	-9,8	-31,1
Stimolanti	4,7	4,7	0,0	0,0
Allucinogeni	4,7	3,5	-1,2	-25,5

Popolazione studentesca:  
decrementi % oscillanti tra i 0,0 e i -42,9

Tale andamento è stato confermato anche nell'analisi eseguita per l'uso negli ultimi 12 mesi fatto salvo per gli stimolanti nella popolazione studentesca dove si è registrato un aumento della prevalenza passando dal 2,8% del 2008 al 3,1% del 2009.

**Tabella 3:** Prevalenze nella popolazione generale 15 – 64 anni (uso negli ultimi 12 mesi)

Sostanze	2008	2009	Differenza	Scostamento % (Δ%)
Eroina	0,39	0,25	-0,14	-35,9
Cocaina	2,1	0,9	-1,2	-57,1
Cannabis	14,3	5,2	-9,1	-63,6
Stimolanti	0,74	0,22	-0,52	-70,3
Allucinogeni	0,65	0,22	-0,43	-66,2

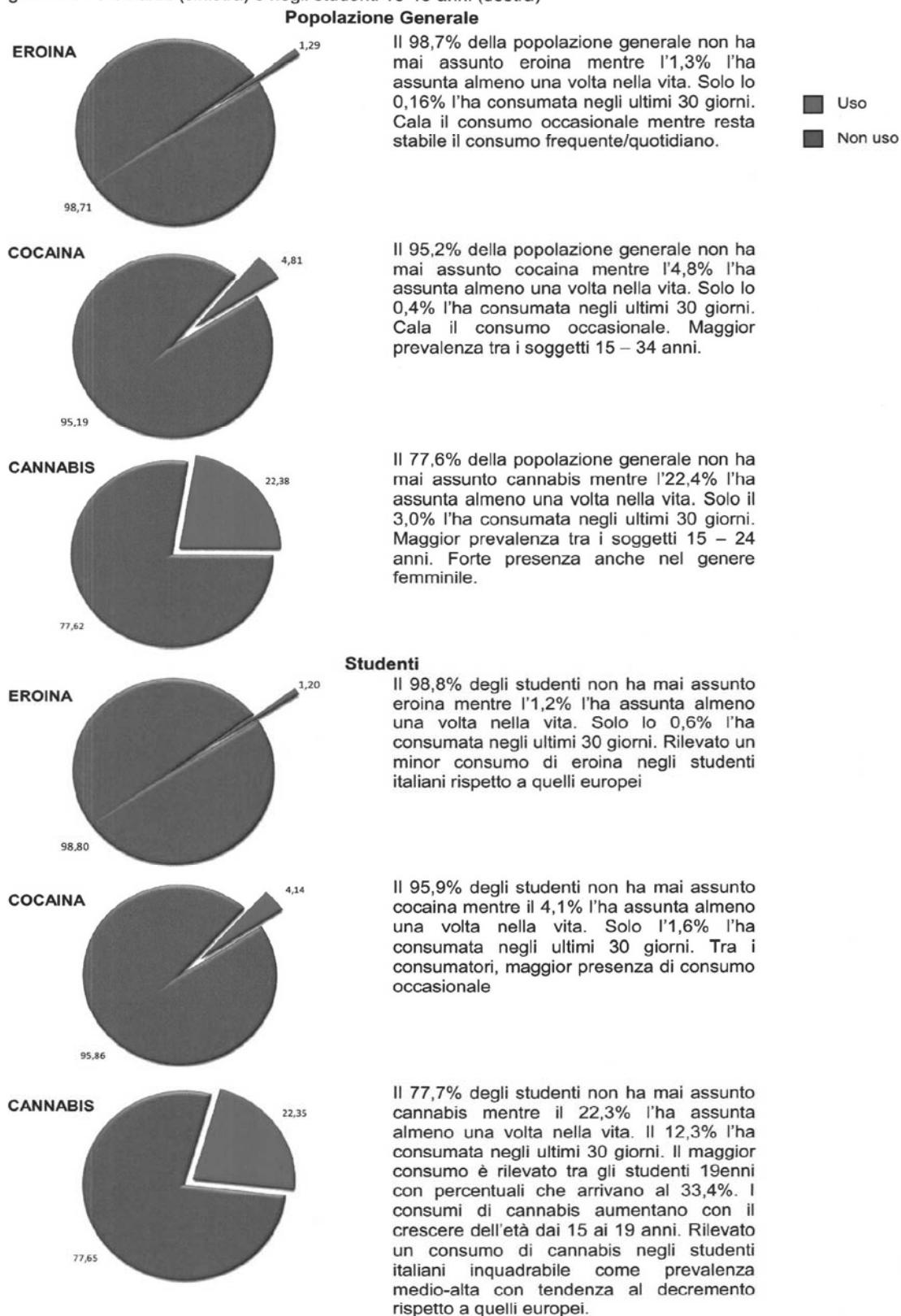
Popolazione generale:  
decrementi % oscillanti tra i -35,9 e i -70,3

**Tabella 4:** Prevalenze nella popolazione studentesca 15 – 19 anni (uso negli ultimi 12 mesi)

Sostanze	2008	2009	Differenza	Scostamento % (Δ%)
Eroina	0,13	0,11	-0,02	-15,4
Cocaina	3,6	3,0	-0,6	-16,7
Cannabis	24,1	18,9	-5,2	-21,6
Stimolanti	2,8	3,1	+0,3	+10,7
Allucinogeni	2,9	2,2	-0,7	-24,1

Popolazione studentesca:  
decrementi % oscillanti tra i -15,4 e i -24,1 con incremento % degli stimolanti di +10,7

**Figura 1.1.1: Uso delle diverse sostanze (una o più volte nella vita) nella popolazione generale 15-64 anni (sinistra) e negli studenti 15-19 anni (destra)**



Fonte: Elaborazione dati GPS-ITA 2010 e SPS-ITA 2010